



<p>Titolo della Sessione</p>	<p>Il paesaggio urbano come strumento per leggere e interpretare il presente. Problemi, coesistenze e conflittualità</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Se, con Augustin Berque, ci troviamo nell'epoca della pensée du paysage, cioè di una riflessione esplicita che assume questo concetto come orizzonte teorico di riflessione; e con Jean-Marc Besse riconosciamo che l'attenzione al paesaggio è diventata una necessità per coloro che si preoccupano di definire le condizioni per migliorare il modo in cui abitiamo il mondo; gli odierni processi di urbanizzazione rendono necessario articolare una pensée du paysage urbain: da aspetto visibile e forma dei luoghi, il paesaggio urbano si fa strumento per l'interpretazione geografica delle pratiche sociali in quanto pratiche paesaggistiche intese come un processo aperto, dagli esiti non programmabili.</p> <p>Senza nascondersi al contempo le criticità che esso porta con sé, la sessione intende dunque esplorare il concetto di "paesaggio urbano" in una duplice prospettiva. La prima si interroga sulle sue potenzialità euristiche di strumento indispensabile per leggere il fenomeno urbano del presente, con i suoi problemi, le sue coesistenze e conflittualità, ed elaborare le nostre proiezioni di futuro; la seconda sugli strumenti più appropriati per leggere e interpretare il paesaggio urbano presente e futuro e quindi i problemi, le coesistenze e le conflittualità che ne accompagnano l'evoluzione.</p> <p>La sessione intende proporre dunque contributi improntati all'esplorazione delle molte forme, dei molti ritmi e delle molte progettualità con cui si producono oggi i paesaggi urbani senza escludere al contempo un'attenzione per il rapporto dinamico – al tempo stesso interno ed esterno alla città – tra l'urbano e il non-urbano, declinato in termini paesaggistici paradigmaticamente nuovi.</p> <p>Saranno preferiti contributi relativamente alle seguenti linee tematiche, approcciate sia in termini teorici, sia attraverso esempi e casi di studio: la riflessione critica sulla categorizzazione e l'aggettivazione del paesaggio in quanto specificamente "urbano"; le trasformazioni dei paesaggi urbani; i nuovi paesaggi urbani intesi sia come iconemi che come performance; le diverse forme e tipologie del "paesaggio urbano" e i conflitti legati alla sua gestione; l'urbanizzazione del non-urbano; i processi di produzione dell'urban greenscape, il verde urbano sotto forma di drosscape, terzo paesaggio, ecc. in cui il paesaggio diventa biodiversità,</p>



XXXIV
CONGRESSO
GEOGRAFICO
ITALIANO

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>agricoltura urbana, spazio della coesistenza (forzata o spontanea) di forme abitative e di vita eterogenee, in cui l'artificiale e il non-artificiale, human e more-than-human si mescolano, dando vita a soluzioni inedite e in progress .</p> <p>Riferimenti</p> <p>Castiglioni B. (2022), Paesaggio e società. Una prospettiva geografica, Carocci, Roma. Fumagalli M. (2011), Il volto della città: note di geografia del paesaggio urbano, Maggioli, Santarcangelo di Romagna. Maciocco (2008) (ed.), Urban Landscape Perspectives, Springer, Cham. R. Pasini (2019), Landscape Paradigms and Post-urban Spaces. A Journey Through the Regions of Landscape, Springer, Cham.</p>
Parole chiave	paesaggio urbano, coesistenze, conflittualità, drosscape, iconemi
Proponente 1	Marcello Tanca (Università di Cagliari)
Proponente 2	Benedetta Castiglioni (Università di Padova)
Proponente 3	Viviana Ferrario (Università Iuav di Venezia)